

Il peso dell'inceneritore nelle PM10 cittadine Assessore all'Ambiente o Assessore ad A2A?

Di seguito i dati sui macroinquinanti in uscita dall'inceneritore (che, ricordiamolo, emette anche i micro inquinati, tossici e cancerogeni, come PCB, diossine, IPA, metalli pesanti, ...) "pesati" dall'Arpa in percentuale rispetto alle emissioni che insistono sulla città di Brescia

EMISSIONI: IL RAFFRONTO CON IL COMUNE DI BRESCIA E LA PROVINCIA NEL 2012 Dati Arpa Lombardia					
Inquinante	u.m. emissioni	Emissioni totali Comune di Brescia	% inceneritore su totale Comune di Brescia	Emissioni totali Provincia di Brescia	% inceneritore su totale Provincia di Brescia
► SO2	t/anno	455	0,87%	3.401	0,12%
► NOx	t/anno	2.183	13,29%	20.250	1,43%
► COV	t/anno	2.308	0,12%	41.607	0,01%
► CH4	t/anno	1.881	0,01%	98.738	0,00%
► CO	t/anno	4.437	1,57%	40.114	0,17%
► CO2	kt/anno	1.147	13,13%	7.498	2,01%
► N2O	t/anno	57	28,00%	3.154	0,51%
► NH3	t/anno	102	13,09%	28.048	0,05%
► PM2,5	t/anno	171	0,54%	2.584	0,04%
► PM10	t/anno	219	0,42%	3.170	0,03%
► PTS	t/anno	259	0,36%	3.888	0,02%
► As	kg/anno	99	5,34%	748	0,71%
► Cd	kg/anno	28	2,17%	359	0,17%

Abbiamo evidenziato i due dati più significativi al riguardo, l'uno nettamente sfavorevole all'inceneritore relativo agli ossidi di azoto, NO_x, l'altro, invece, relativamente favorevole, quello riferito alle PM2,5 e PM10.

Qui occorre un chiarimento. L'inceneritore, come tutti i camini da almeno 50 anni, sono dotati di sistemi di abbattimento, come i filtri a maniche, che trattengono gran parte delle polveri, quelle che un tempo uscivano come fumo grigio, le PTS, ovvero il cosiddetto particolato primario.

Ma, com'è noto, nelle città le PM10 e ancor più le PM2,5 sono prevalentemente imputabili al cosiddetto particolato secondario, che si forma per reazioni fisico-chimiche, a partire da diverse sostanze, tra cui, per quantità, le più rilevanti sono gli ossidi di azoto (basta inserire "ossidi di azoto - particolato secondario" nei siti di Arpa, Ispra, Iss, e ...). L'inceneritore di Brescia, peraltro, avendo optato per catalizzatori sperimentali meno efficienti, ne emette per metro cubo circa il 50% dell'inceneritore Silla di Milano, che è molto più piccolo. Stando a questi dati, per Brescia significa **290 t/a**, ovvero circa **0,8 tonnellate giorno**. Attenzione 0,8 tonnellate comportano un **aggravio nello smog della città**, in particolare nei giorni critici quando non c'è dispersione degli inquinanti e le PM10 sono alle stelle, che tradotto nell'unità di misura per metro cubo in cui vengono considerati sia gli ossidi di azoto che le PM10 per la qualità dell'aria (limiti rispettivamente di 200 µg/m³ e 50 µg/m³) **significa 800 miliardi di microgrammi di inquinanti al giorno**.

Dunque **un Assessore che ha a cuore gli interessi di A2A evidenzierà il dato favorevole alla stessa dello 0,5% del particolato primario**, tralasciando il particolato secondario e quindi gli ossidi di azoto.

Invece **un Assessore che si preoccupa dell'Ambiente e della salute dei cittadini evidenzierà innanzitutto il dato preoccupante del 13% degli ossidi di azoto** e quindi del particolato secondario, il vero tallone d'Achille dell'inceneritore di Brescia rispetto allo smog.

Ebbene, recentemente l'Assessore a... del Comune di Brescia ha dichiarato ai giornali che "dal camino escono solo lo 0,5% delle PM10 della città" (N. Danesi, *I "paletti" nel nuovo accordo Loggia - A2A*, "Bresciaoggi", 4 maggio 2017).

Domanda finale: **Al Comune di Brescia abbiamo un Assessore ad A2A o un Assessore all'Ambiente?**

Brescia 17 maggio 2017

Marino Ruzzenenti